
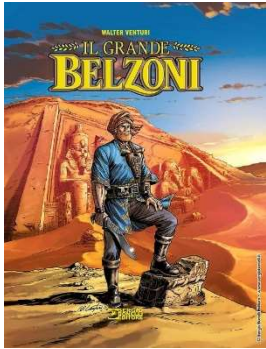
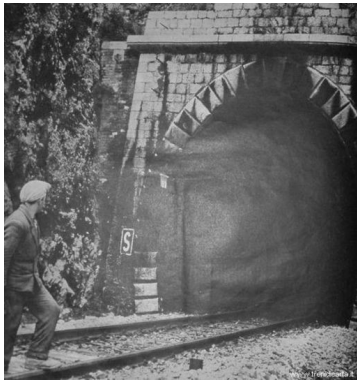







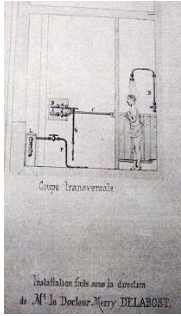


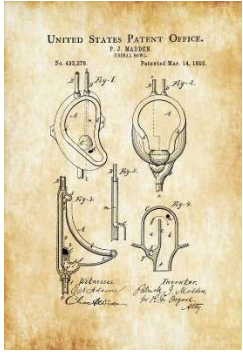

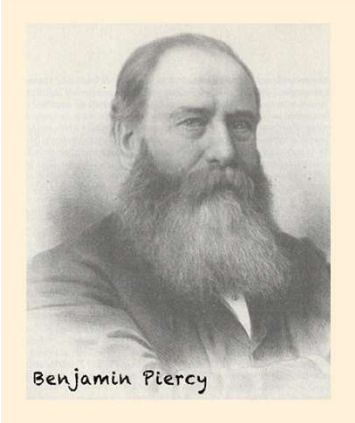



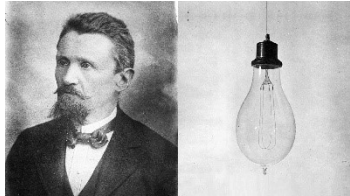

<p>1 marzo</p>	<p>Il 1° marzo 1912, il capitano dell'esercito americano Albert Berry effettuava il primo salto (riuscito) con un paracadute da un aereo pilotato da Tony Jannus, che due anni dopo sarebbe diventato famoso come primo pilota di linea aerea.</p> <p>Secondo le cronache dell'epoca, mentre l'aereo si avvicinava alla base militare di Jefferson Barracks, Berry, poco prima del lancio, abbassò lo sguardo e guardando il manicomio disse a Jannus "That's where we both belong."</p> <p><i>"Un uomo che ha un'idea nuova è uno svitato finché quell'idea non ha successo"</i> - Mark Twain</p>	
<p>2 marzo</p>	<p>Il 2 marzo 1918, Giovanni Battista Belzoni (esploratore, ingegnere e pioniere dell'archeologia italiano) scopre l'ingresso della piramide di Chefren.</p> <p>Belzoni ha una passione per l'idraulica, ma un curioso destino lo conduce prima nel mondo dello spettacolo (per nove anni si esibisce a Londra nel numero "The Patagonian Sampson" in cui sorregge 12 uomini sulle proprie spalle) e in seguito in quello dell'archeologia, in un periodo in cui per farsi strada in uno scavo si utilizza persino la dinamite, come fa il colonnello Richard Howard nel 1835 per entrare nella piramide di Micero.</p> <p>Avventuriero, saccheggiatore di tombe, trafficante di reperti archeologici, è stato fonte di ispirazione per la creazione da parte di George Lucas del personaggio Indiana Jones.</p>	
<p>3 marzo</p>	<p>Il 3 marzo 1944 nei pressi della stazione di Balvano-Ricigliano, in provincia di Potenza, ci fu il più grave incidente ferroviario per numero di vittime accaduto in Italia e uno dei più gravi disastri ferroviari della storia.</p> <p>Nella galleria "Delle Armi" il treno, persa l'aderenza, si fermò a 800 metri dall'ingresso con i soli due ultimi vagoni fuori; la galleria, dotata di scarsa aerazione, presentava già una significativa concentrazione di gas monossido di carbonio a causa del passaggio poco prima di un'altra locomotiva. Gli sforzi delle locomotive per riprendere la marcia svilupparono a loro volta grandi quantità di monossido di carbonio, facendo presto perdere i sensi al personale di macchina ed in poco tempo anche la maggioranza dei passeggeri, che in quel momento stava dormendo, venne asfissata dai gas tossici che, in assenza di vento, potevano uscire dalla strettissima galleria solo tramite il piccolo condotto di aerazione</p> <p>I morti accertati furono 517, ma il numero fu probabilmente maggiore a causa della presenza centinaia di viaggiatori clandestini provenienti soprattutto dai grossi centri del napoletano che, stremati dalla guerra, nei paesi di montagna lucani speravano di poter acquistare derrate alimentari in cambio di sigari e caffè distribuiti dagli statunitensi</p>	

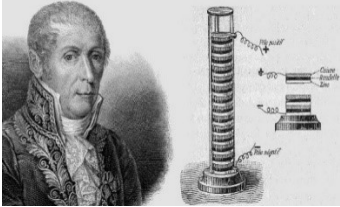

<p>4 marzo</p>	<p>Il 4 marzo 1877 Emile Berliner, inventore tedesco naturalizzato statunitense, ottiene il brevetto del microfono a carbone e la Bell Telephone Company ne compra i diritti consentendo di fatto all'azienda di migliorare la qualità dei suoi apparecchi.</p> <p>Nel telefono c'era una membrana atta a convertire le variazioni di pressione dell'aria generate dalla voce in vibrazioni. Berliner mise, subito dopo la membrana, dei granuli di carbone e chiuse il tutto dentro a due piastre metalliche, collegate ad un circuito elettrico. Il risultato fu una riproduzione fedele e più sensibile dell'andamento delle onde acustiche ed inoltre divenne possibile amplificare il segnale acustico. Il microfono di Berliner fu talmente efficace che venne utilizzato fino agli anni '80 per le comunicazioni telefoniche.</p>	
<p>5 marzo</p>	<p>Il 5 marzo 1886 nasce Ermenegildo Santoni ingegnere, inventore e precursore della fotogrammetria aerea</p> <p>Dopo un anno di servizio in zona di operazioni militari, fece richiesta d'essere trasferito in Aviazione ove continuò il servizio col grado di Tenente osservatore d'aeroplano, rendendosi conto della difficoltà di ricomporre l'assetto spaziale delle prese fotografiche fatte dall'aereo. Perfezionò, così, le camere aerofotografiche dei tempi con un intervallo automatico, che fu messo in funzione in zona di guerra nel 1917 e brevettato l'anno successivo quando Santoni era appena ventiduenne.</p> <p>Fu proprio nel corso della Prima Guerra Mondiale che si intuì l'importanza delle riprese fotografiche da terra e soprattutto dal cielo e l'aerofotogrammetria fu, in tal senso, rivoluzionaria, con la nascita di nuova branca nei metodi di rilevamento topografico.</p> <p>Malgrado le foto satellitari abbiano in parte sostituito l'aerofotogrammetria, tanto che con sentenza TAR Basilicata le immagini di Google Maps costituiscono materiale probatorio contro gli abusi edilizi, le tecniche classiche di questa disciplina sono ancora oggi alla base degli attuali software di restituzione in 3d.</p>	
<p>6 marzo</p>	<p>Frank W. Epperson, una sera d'inverno del 1905 all'età di 11 anni, dimenticò sul patio di casa un bicchiere di acqua e soda con dentro un bastoncino da aperitivo che aveva utilizzato per mescolare. Il giorno dopo Frank riuscì a liberare il blocco di ghiaccio formatosi facendo scorrere acqua calda sul bicchiere e mangiò il "ghiacciolo" usando il bastoncino come manico. Solo 18 anni dopo, nel 1923, Epperson ottenne il brevetto per l'idea del "ghiaccio sul bastoncino", che battezzò popsicle.</p> <p>Il ghiacciolo arriva in Italia nel secondo dopoguerra, portato dagli americani, e subito riscuote successo. In principio, il nome fu legato alle aziende che lo producevano (siamo nel 1960 e in Emilia Romagna il ghiacciolo viene chiamato BIF dall'acronimo dei cognomi dei tre soci titolari dell'azienda produttrice: Braglia - Iori - Fornaciari; nella città di Bologna, addirittura, si chiamava COF dal nome della ditta Cavazzoni Orlando e fratelli che aveva sede proprio in città).</p> <p><i>"Chi non sa mettere in ghiaccio i suoi pensieri non deve portarsi nel calore della disputa"</i> - Friedrich Nietzsche</p>	

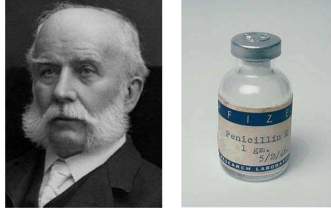


<p>7 marzo</p>	<p>Il 7 marzo 1912 viene comunicato al mondo il successo della spedizione di Roald Engelbert Amundsen ovvero la conquista del Polo Sud; Amudsen arrivò al polo sud il 14 dicembre 1911, 35 giorni prima della spedizione guidata da Scott, ma nessuna delle due spedizioni aveva portato con sé il troppo ingombrante telegrafo senza fili, che avrebbe potuto consentire loro di comunicare direttamente dal Polo. Tratto dal suo diario "<i>The numerous people who imagine that a long stay in the Polar regions makes a man less susceptible of cold than other mortals are completely mistaken.</i>"</p>	
<p>8 marzo</p>	<p>L'8 marzo 1906 nasce a Göteborg Fritz Victor Hasselblad, ingegnere svedese inventore della reflex a lente singola 6 x 6cm, nota col nome di Hasselblad. Quando durante la Seconda guerra mondiale le forze armate svedesi decisero di realizzare una macchina fotografica avanzata, a partire da un apparecchio fotografico catturato a un aereo spia tedesco, fu naturale rivolgersi a Victor, appassionato birdwatcher e punto di riferimento nel mondo dei fotografi nordici. La Nasa si rivolge a lui per la realizzazione dell'apparecchiatura che riprese le leggendarie immagini sul suolo lunare della missione Apollo e la celeberrima foto dell'album Abbey Road dei Beatles fu scattata proprio con una Hasselblad</p>	
<p>9 marzo</p>	<p>Il 9 marzo 1942 muore a Stoccarda Robert Bosch, ingegnere ed industriale tedesco. Il suo nome è legato alla soluzione di alcuni dei principali problemi tecnici della nascente industria automobilistica (la prima candela commerciale e poi il sistema di iniezione per i motori diesel), ma fu anche tra i primi industriali in Germania a introdurre la giornata lavorativa di otto ore, tanto da essere soprannominato "Red Bosch". <i>"Non pago buoni salari perché ho molti soldi; Ho molti soldi perché pago buoni salari"</i> Robert Bosch</p>	
<p>10 marzo</p>	<p>Il 10 marzo 1891 Almon Brown Strowger, inventore statunitense, deposita il brevetto per un meccanismo che porterà all'automazione delle linee telefoniche. Strowger, impresario di pompe funebri, avrebbe concepito il congegno per evitare che l'operatrice telefonica, sua dipendente, passasse le chiamate al marito, titolare di una ditta concorrente; pur non essendo un tecnico, Strowger riesce nel suo intento ottenendo un brevetto che avrà grande successo sino all'avvento delle centrali elettroniche nel 1960. <i>"Noi abbiamo gran fretta di costruire un telegrafo dal Maine al Texas; ma il Maine e il Texas potrebbe darsi che non abbiano nulla di importante da comunicarsi."</i> Henry David Thoreau</p>	





<p>11 marzo</p>	<p>L'11 marzo 1918 muore Merry Delabost, medico ed inventore francese. Già nel 1872, in qualità di medico delle carceri di Rouen, con l'intento di migliorare la situazione igienica dei prigionieri immaginò di sostituire l'acqua del bagno con una doccia di acqua calda; si trattava pur sempre di docce collettive, ma il flusso d'acqua era individuale. Delabost avrebbe voluto estendere questa innovazione a tutti gli stabilimenti della comunità: caserme, collegi, ecc., ma anche alle case private. Il progresso non è sempre cosa rapida e Delabost ebbe modo di scrivere, non senza sarcasmo, su una rivista specializzata: <i>"Il mio processo non è alla portata di tutti. Devi aver ucciso o rubato, o almeno distrutto una lanterna a gas"</i>.</p>	
<p>12 marzo</p>	<p>Il 12 marzo 1895 viene brevettato (patent US 535.614) da William W. Corey di St. Louis nel Missouri un modello di idrante antincendio che non è raro trovare ancora oggi in servizio negli Stati Uniti; quasi impossibile risalire all'inventore di questa attrezzatura a causa dell'intrecciarsi di brevetti simili nel corso di un solo decennio (alcuni distrutti in qualche incendio). Alla fine degli anni Cinquanta l'amministrazione di New York, visto l'utilizzo degli idranti per rinfrescarsi durante le torride estati, decise di regolamentarne l'utilizzo mettendo a disposizione degli abitanti un certo numero di chiavi inglesi e, soprattutto, un migliaio di irrigatori a pioggia, che avevano lo scopo di rendere meno intensa l'uscita dell'acqua, per evitare che il getto facesse male a qualcuno oltre che per evitare di sprecare troppa acqua.</p>	
<p>13 marzo</p>	<p>Il 13 marzo 1781 William Herschel, astronomo di origine tedesca, scopre il pianeta Urano; il 13 marzo 1930, a un mese dalla reale scoperta e proprio per far coincidere il giorno del suo annuncio con quello di Herschel, l'astronomo americano Clyde Tombaugh comunica al mondo l'esistenza del nono pianeta del Sistema solare, Plutone, dal 2006 considerato un pianeta nano. Da sempre l'umanità scruta il cielo con meraviglia e stupore e comunque, come disse Isaac Asimov <i>"se fossimo soli l'immensità sarebbe davvero uno spreco"</i></p>	
<p>14 marzo</p>	<p>Il 14 marzo 1893 l'inventore americano Patrick J. Madden ottiene il brevetto per un orinatoio maschile con un design tale da ridurre al minimo lo spazio occupato. Questa tipologia di apparecchi sanitari affonda le sue radici nell'antichità; il nome comune con cui in Italia venivano designati gli orinatoi pubblici in forma di garitta o di edicola era "Vespasiano", da Tito Flavio Vespasiano, imperatore romano, a cui, secondo la testimonianza di Svetonio (De vita Caesarum VIII, 23), devono il proprio nome, in quanto furono da lui sottoposti a tassazione La tassa era dovuta dai "fullones" (coloro che lavavano e smacchiavano le vesti) che dai residui organici ivi raccolti, ricavano l'ammoniaca. <i>"Chi per quattro quattrinelli superior crede sé stesso / si vedrà simile a tutti quando deve andare al cesso."</i> Antifane, Arcade, IV sec. a.c.</p>	



<p>15 marzo</p>	<p>Il 15 marzo 1860 nasce a Odessa Waldemar Mordechai Haffkine, batteriologo russo naturalizzato francese riconosciuto come il primo microbiologo ad avere sviluppato e utilizzato vaccini contro il colera e la peste bubbonica; escluso dall'attività accademica, in quanto ebreo.</p> <p>Il governo britannico ingaggiò Khavkin per provare il suo vaccino in India, dove infuriava un'epidemia di colera, con centinaia di migliaia di vittime; Khavkin partecipò personalmente alla vaccinazione di oltre 42.000 persone, con una diminuzione della mortalità fino di dieci volte. Altrettanto decisivo fu il suo contributo alla lotta contro la peste, la cui epidemia colpì nel 1896 la seconda città più grande dell'India, Bombay e dintorni. Khavkin creò rapidamente il primo efficace vaccino contro la peste, dimostrando nuovamente la sua sicurezza, prima su sé stesso, e poi per diversi anni partecipò direttamente alla vaccinazione di massa della popolazione.</p> <p>Scrisse Anton P. Čechov, medico oltre che letterato, rispondendo alle preoccupazioni sulla diffusione della malattia in Russia <i>"La peste non è così spaventosa... Abbiamo già vaccinazioni che si sono rivelate efficaci e le dobbiamo al medico russo Khavkin. In Russia è sconosciuto, mentre in Inghilterra è elogiato come un grande filantropo già da molto tempo"</i>. Il giorno della sua morte fu lutto nazionale in India ed ancora oggi Haffkine è ricordato, come il Mahatma Gandhi - "Great Soul".</p>	
<p>16 marzo</p>	<p>Il 16 marzo 1827 nasce in Galles Benjamin Piercy, ingegnere civile che da subito si appassiona alla locomotiva e alle prospettive rivoluzionarie del trasporto su rotaie; inizia nella madre patria la sua esperienza con successo, ma ben presto la sua fama oltrepassa i confini del Galles e viene chiamato in India, in Francia e poi in Sardegna in cui dopo l'Unità d'Italia nel 1861, il governo Cavour decide di inserire vari tronchi ferroviari.</p> <p>In un racconto in lingua sarda si come B. Piercy, che in gioventù sarebbe stato un brillante ufficiale dell'esercito di Sua Maestà Britannica in India, dove avrebbe rapito e sposato la bellissima figlia di un marahjà, di nome Kilivan. Giunta in Europa e successivamente in Sardegna dopo il 1870, Kilivan avrebbe coadiuvato il marito impegnato nella costruzione delle ferrovie sarde, dedicandosi alla cura degli operai ammalati di tisi, per i quali avrebbe organizzato una sorta di sanatorio negli ameni boschi di Pattada. Ammalatasi a sua volta, la bella Kilivan sarebbe essa stessa morta di tisi e alla di lei memoria B. Piercy avrebbe intitolato la stazione ferroviaria di Chilivani, nei pressi di Ozieri, che sarebbe pertanto un toponimo di origine indiana.</p> <p>Sembra invece che il nome di Chilivani sia molto più antico: in un documento del 1643 della Mensa vescovile di Alghero è infatti citato "Su saltu de Quilivane" (cioè l'agro di Chilivani)</p>	 <p>Benjamin Piercy</p>

<p>17 marzo</p>	<p>Il 17 marzo 1903 Eugene Dietzgen, produttore tedesco-americano di forniture per ingegneria, ottiene il brevetto per un set strumenti da disegno tecnico; sempre della ditta Dietzgen uno dei primi pantografi in legno, che permettevano, attraverso quattro aste unite da cerniere a formare un parallelogramma, di riprodurre disegni in scala diversa, sia rimpiccioliti che ingranditi, a partire da un disegno o da una sagoma.</p> <p>Non è solo nostalgico ricordare la manualità che serviva per tracciare a china un arco di circonferenza con un tiralinee (uno strumento costituito da punte piatte e parallele con distanza è regolabile tramite una ghiera che agisce su una vite fissata a una delle due punte); AutoCAD, con i suoi innegabili vantaggi, ci ha fatto perdere la capacità di modulare il segno e di avere una visione e una gestione spaziale dell'area del lavoro</p>	
<p>18 marzo</p>	<p>Il 18 marzo 1847 nasce Alessandro Cruto, inventore ed imprenditore italiano; costretto dalle ristrettezze economiche della famiglia, seguì il padre nel lavoro edile svolgendo il ruolo di capomastro, ma dopo aver assistito ad una serie di conferenze tenute da Galileo Ferraris sui progressi dell'elettrotecnica e sugli esperimenti compiuti da Thomas Edison realizzò con pochi mezzi un filamento di grafite adatto per le lampade elettriche ad incandescenza con un coefficiente di resistività positivo (che aumenta, cioè, con l'aumento della temperatura).</p> <p>Galileo Ferraris sosteneva nel convegno che gli studi sulle lampade a incandescenza erano destinati a un totale fallimento. "Tute bale", avrebbe commentato Cruto; e infatti pochi anni dopo lo stesso Galileo Ferraris avrebbe illuminato i padiglioni dell'Esposizione Industriale di Torino con le lampadine di Cruto. Ad Alpignano, sulla sponda meridionale della Dora Riparia, impiantò una fabbrica per la produzione su scala internazionale delle lampadine da lui inventate, ma la sua capacità imprenditoriale non era purtroppo pari alla sua ingegnosità e nel 1908 morì pressoché dimenticato dai più.</p>	
<p>19 marzo</p>	<p>Il 19 marzo 1846 nasce Albert Mauritz Atterberg chimico svedese che ha creato i limiti di Atterberg, a cui oggi ci si riferisce comunemente in geotecnica.</p> <p>Fu verso l'età di cinquantaquattro anni che Atterberg, pur continuando il suo lavoro sulla chimica, iniziò a concentrare i suoi sforzi sulla plasticità dei suoli (la cui definizione era "capacità di essere modellato"), suggerendo per primo il limite <math><0,002\text{ mm}</math> come classificazione per le particelle di argilla.</p> <p>Per molti secoli la scienza ufficiale ha sostenuto che i circuiti cerebrali fossero immutabili, cablati fin dalla nascita per produrre in ogni persona esiti non modificabili dall'apprendimento e, con l'invecchiamento, che ogni cervello andasse incontro al suo declino senza possibilità di ridurlo o bloccarlo. Il neuroscienziato Eric Kandel, Nobel per la medicina nel 2000 ha dimostrato che l'apprendimento può attivare geni in grado di modificare la struttura neurale. La neuroplasticità, ovvero la capacità del cervello di modificare la propria struttura in risposta all'esperienza, ne modifica costantemente l'architettura e questa è anche la base delle differenze esistenti tra le persone</p>	

<p>20 marzo</p>	<p>In una lettera datata 20 marzo 1800, Alessandro Volta, chimico e fisico nato a Como, comunica alla Royal Society l'invenzione della pila con queste parole</p> <p>L'apparecchio di cui vi parlo e che senza dubbio vi meraviglierà non è che l'insieme di un numero di buoni conduttori di differente specie, disposti in modo particolare, 30, 40, 60 pezzi o più di rame [...] applicati ciascuno a un pezzo di [...] zinco, e un numero uguale di strati d'acqua, o di qualche altro umore che sia migliore conduttore dell'acqua semplice, come l'acqua salata [...]: di tali strati interposti a ogni coppia o combinazione di due metalli differenti, una tale serie alternata, e sempre nel medesimo ordine, di questi tre pezzi conduttori, ecco tutto ciò che costituisce il mio nuovo strumento.</p> <p>"Il pericolo estremo ha sull'anima una potenza così terribile quanto quella dei più potenti reattivi sul corpo. È una pila di Volta morale. Forse non è lontano il giorno in cui si scoprirà che il sentimento si condensa chimicamente in un fluido, quasi simile a quello dell'elettricità." — Honoré De Balzac</p>	
<p>21 marzo</p>	<p>Il 21 marzo 1920 nasce Sofia Ionescu-Ogrezeanu chirurga e neurologa rumena; studentessa del quinto anno di medicina, ebbe la necessità di svolgere il suo primo intervento neurochirurgico per salvare la vita di un ragazzo in coma, ferito dai bombardamenti sulla città nel corso della Seconda guerra mondiale, diventando la prima donna neurochirurgo al mondo.</p> <p>Nel corso della sua carriera, la dottoressa Sofia Ionescu lavorò incessantemente, giorno e notte (anche durante le due gravidanze), senza chiedere nemmeno un giorno di ferie in 15 anni.</p> <p>Pioniera di nuove tecniche neurochirurgiche, successivamente perfezionate e sviluppate da altri chirurghi, salvò tantissime vite. Il suo lavoro si fece però notare nel 1970, quando si trovò a operare una paziente con esigenze molto particolari. Fu infatti scelta come medica per la 27enne moglie di uno sceicco, che cercava una specialista rigorosamente donna che potesse curare una delle sue mogli. Sofia Ionescu volò così nel Golfo Persico, ad Abu Dhabi, dove ebbe esclusivo accesso all'harem; la accolsero tutte le mogli dello sceicco e dopo l'intervento ricevette un'ingente somma di denaro e dei gioielli preziosi.</p>	

<p>22 marzo</p>	<p>Il 22 marzo 1824 nasce Karl Pfizer, chimico tedesco-americano co-fondatore insieme al cugino dell'azienda farmaceutica Pfizer; l'intraprendenza e le competenze specifiche dei due cugini (uno chimico e l'altro pasticciere) consentirono di creare rapidamente il loro primo prodotto di successo, la santonina, un antiparassitario migliorato nel gusto e confezionato in un caramello candito</p> <p>Nel 1919, sperimentando con successo la produzione di acido citrico dallo zucchero attraverso la fermentazione di una muffa, la Pfizer fu in grado di iniziare la produzione su larga scala di vitamine (vitamina C, B2, B12, A), applicando poi queste conoscenze alla produzione di massa di penicillina durante la seconda guerra mondiale in risposta alla necessità di curare i soldati alleati feriti.</p> <p>Il primo test su un paziente terminale affetto da setticemia della penicillina avvenne il 12 febbraio 1941; si trattava di un poliziotto londinese, cui fu somministrata per via endovenosa una quantità di antibiotico pari a 160 mg. Ventiquattrore dopo la sua temperatura iniziò a scendere di pari passo con il ridursi dell'infezione. Purtroppo per lui la quantità di penicillina non era sufficiente e ciò, un mese più tardi, lo condusse alla morte.</p>	
<p>23 marzo</p>	<p>Il 23 marzo 1839 c'è la prima apparizione certa di questo modo di dire, nella forma «o.k.» nel Boston Morning Post; a dispetto della sua diffusione universale, non vi è la benché minima concordanza sulla possibile origine della locuzione.</p> <p>Alcune ipotesi</p> <ul style="list-style-type: none"> dal greco Όλα Καλά (ola kalà), che significa "tutto bene". dal latino hoc est ovvero "è così", dall'antico provenzale oc, che significa "sì". dell'inglese Oll korrekt, cioè all correct scritto deliberatamente in modo sbagliato <p><i>"Chi pensa positivo vede l'invisibile, sente l'intangibile e raggiunge l'impossibile" - Winston Churchill</i></p>	
<p>24 marzo</p>	<p>Il 24 marzo 1776 muore a Londra John Harrison, orologiaio ed inventore inglese; tra i suoi principali contributi vi fu l'invenzione del cronometro marino, che permise di determinare con precisione la longitudine in alto mare, dando così un decisivo apporto allo sviluppo della navigazione.</p> <p>Il suo capolavoro fu l'Harrison 4 (il quarto modello costruito), un orologio che, imbarcato nel 1761 su una nave diretta in Giamaica, deviò di soli 4 secondi dopo 81 giorni di navigazione marittima transoceanica; uno strumento dalla precisione mirabile di pochi Kilogrammi ancor oggi funzionante!</p> <p><i>"La facilità e la velocità nel fare una cosa non danno al lavoro durevole solidità né la precisione della bellezza" - Plutarco</i></p>	

<p>25 marzo</p>	<p>Il 25 marzo 1854 nasce a Parma Roberto Mantovani, geologo e violinista; dopo il servizio militare partì per una tournée musicale in alcune colonie francesi giungendo a Réunion, un'isola vulcanica posta a est del Madagascar, dove ebbe occasione di osservare di persona le profonde fratture della placca tettonica nell'oceano Indiano.</p> <p>Da queste osservazioni nasce il suo testo più famoso, citato da Alfred Wegener ritenuto il padre della teoria dei continenti, che contiene i primi suggestivi disegni di Pangea, il super continente che si ritiene includesse tutte le terre emerse della Terra.</p> <p>Con un singolare connubio tra la cultura umanistica e quella scientifica, conclude in un suo scritto "Se immaginiamo la proiezione del globo terrestre su una superficie piana con il Polo nord al centro della proiezione, non possiamo non notare che le tre principali masse continentali si aprono come petali di un fiore, con il Polo nord che ne costituisce il peduncolo".</p>	
<p>26 marzo</p>	<p>Il 26 marzo 1753 nasce a Woburn, nel Massachusetts, Benjamin Thompson, fisico e ingegnere britannico naturalizzato statunitense, che divenne in vita Conte di Rumford.</p> <p>Importanti furono i suoi contributi teorici nel campo della termodinamica come i principi della convezione dei fluidi e la circolazione delle correnti oceaniche, ma decisamente più interessanti furono le applicazioni pratiche; inventò la prima caffettiera a filtro, la pentola a pressione, il panno per le divise militari con proprietà isolanti ed un nuovo tipo di focolare chiamato "caminetto di Rumford".</p> <p>Ma ciò che probabilmente lo rese più celebre in vita è l'invenzione della "zuppa dei poveri", una particolare minestra corposa (a base di orzo, patate, piselli secchi e aceto di birra) che dalle classi popolari affascinò le classi aristocratiche tanto che all'epoca compariva in numerosi menù con il nome "Zuppa di Rumford" (Rumfordsuppe).</p>	
<p>27 marzo</p>	<p>Il 27 marzo del 1971 muore a Laren, in Olanda, Maurits Cornelis Escher, uno dei più famosi grafici ed illustratori di tutti i tempi.</p> <p>Nelle opere di Escher l'ambiguità visiva diventa ambiguità di significato, con la conseguenza che i concetti di positivo e negativo, corretto e scorretto sono intercambiabili. Traspaiono dall'opera e dalle invenzioni di questo artista i suoi molteplici interessi e le variegata fonti di ispirazione, che vanno dalla psicologia alla matematica, dalla poesia alla fantascienza.</p> <p>"Colui che cerca con curiosità scopre che questo di per sé è una meraviglia". (Escher)</p>	
<p>28 marzo</p>	<p>Il 28 marzo 1897 nasce a Milford, nel Nebraska, Victor Mills chimico e inventore statunitense, dipendente della Procter & Gamble, all'interno della quale è considerato il tecnologo più produttivo nella storia dell'azienda.</p> <p>La sua prima grande innovazione è stata la conversione della produzione di sapone da un processo discontinuo in una operazione a flusso continuo, procedimento che utilizzò anche nel ciclo produttivo delle patatine "Pringles". Il suo contributo più noto rimane comunque la commercializzazione del primo pannolino usa e getta; l'evoluzione dai "ciripà" e la sostituzione della "spilla da balia" con un nastro adesivo sono quei particolari il cui impatto sociale è difficilmente valutabile.</p> <p>"A lot of my inventions were applying something that works one place to a different situation." – Vic Mills</p>	

<p>29 marzo</p>	<p>Il 29 marzo 1872 nasce Italo Pacchioni, inventore, fotografo e pioniere del cinema in terra italiana; Nato professionalmente come fotografo si interessa fin da subito alle infinite possibilità espressive date dal nuovo apparecchio cinematografico dei Fratelli Lumière, e il rifiuto da parte degli stessi di cedergli un esemplare, lo spingono a costruirsi da solo, e per primo in Italia, una macchina da presa e proiezione e stampa: il cinematografo Pacchioni. Le pellicole di Pacchioni, proiettate per la prima volta il 31 ottobre del 1896, seguono di un solo anno <i>La sortie des usines Lumière</i>. La vena comica o la volontà di mostrare scene di vita quotidiana che di volta in volta li caratterizza hanno come denominatore comune la città di Milano, sempre presente con gli scorci più caratteristici (Castello Sforzesco) e attraverso cerimonie e avvenimenti storici di cui è stata protagonista, come i maestosi funerali di Giuseppe Verdi (1901)</p>	
<p>30 marzo</p>	<p>Il 30 marzo 1842 Crawford Williamson Long, medico e farmacista statunitense, per asportare un tumore del collo ad un paziente atterrito dall'idea dell'intervento, gli fece inalare etere solforico di cui aveva imbevuto un asciugamano. Intorno al 1830, negli Stati Uniti si erano diffusi i cosiddetti party all'etere, sostanza che conferiva alle riunioni, per citare un'espressione dell'epoca, una certa "gaia ebbrezza" e da qui nacque l'idea di un suo utilizzo come anestetico, che tuttavia in un primo tempo fu osteggiato da un clima ostile; l'attività dell'erborista e del chimico rimasero associate nell'immaginario collettivo alla stregoneria e alle pratiche diaboliche, anche se lentamente l'opinione pubblica accettò gli straordinari vantaggi di queste nuove pratiche.</p>	
<p>31 marzo</p>	<p>Il 31 marzo 1811 nasce a Gottinga Robert Wilhelm Eberhard Bunsen, chimico e fisico tedesco. Mente poliedrica, si interessò di spettroscopia, scoprì le proprietà dell'ossido ferrico idrato come antidoto per l'avvelenamento da arsenico, realizzò la prima pila zinco-carbone e perfezionò il bruciatore a gas presente in ogni laboratorio chimico del globo, che ancor oggi viene chiamato con il suo nome "becco Bunsen". Citazione: "<i>Bin Chemiker der kein Physiker ist, ist gar nichts. Un chimico che non è un fisico non è niente</i>".</p>	